

FESTIVAL della

DIGNITÀ UMANA™

VIII EDIZIONE

EDUCAZIONE, UNA SFIDA PER CAMBIARE

1°-13 OTTOBRE 2022

BORGOMANERO - NOVARA - ARONA - GOZZANO

a cura di

Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara ODV



www.festivaldignitaumana.com





L'Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara ODV (ADL), costituita a Borgomanero nel 2007, è nata per operare a favore di persone svantaggiate (in particolare disabili) e per promuovere e diffondere i valori della dignità della persona umana. ADL ritiene che, solo attraverso una diffusa cultura dell'attenzione ai bisogni dell'altro e al rispetto di ogni persona e della natura che ci circonda, sia possibile compiere passi significativi e concreti verso una società più giusta e più umana. I soci fondatori di ADL si sono voluti richiamare alla figura del borgomanerese Cecco Fornara (1.11.1923 - 2.11.1988) che ha saputo testimoniare con la sua vita e con le sue opere un'attenzione e una sensibilità esemplari nei confronti delle persone più deboli e bisognose della società, per le quali ha dato vita a numerose iniziative.

EDIZIONI PRECEDENTI

2021 COME COMUNICARE L'UMANITÀ?

2019 RESPONSABILI O INDIFFERENTI?

2018 SPERANZA DI FUTURO

2017 DONO E GRATUITÀ

2016 POVERTÀ: LA DIGNITÀ NEGATA

2015 LAVORO E DIGNITÀ.
OLTRE LA CRISI:
SCENARI E UTOPIE

2014 LA DIVERSITÀ:
L'ALTRO CHE È IN NOI

PERCHÉ IL FESTIVAL

La DIGNITÀ affonda le sue radici nel valore della persona, nella sua unicità, originalità e irripetibilità. A livello di riflessione teorica e di riconoscimento giuridico sono stati fatti nel tempo importanti progressi. In realtà la vita delle persone è ancora ben lontana dalla piena affermazione dei principi fondamentali sanciti dalle Carte dei Diritti. Nel mondo contemporaneo sono infatti presenti quotidiane e drammatiche violazioni: guerre, riduzione in schiavitù, fondamentalismo, uccisioni e torture occupano ogni giorno le prime pagine dei media. Nemica della pace non è solo la violenza, ma prima ancora lo è l'indifferenza, accompagnata da una diffusa povertà culturale e da un'omologazione del pensiero.

Attraverso gli interventi di uomini di cultura, le testimonianze di operatori sociali e le proposte teatrali e musicali degli artisti, il nostro Festival vuole essere un momento di sensibilizzazione delle coscienze e di riflessione sull'utopia di una società fondata sul valore condiviso e imprescindibile della DIGNITÀ UMANA.

IL COMITATO ORGANIZZATORE

EDUCAZIONE, UNA SFIDA PER CAMBIARE

Nella riflessione maturata a partire dall'adozione della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948, via via recepita dalle Carte dei diritti che si sono succedute fino alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, sullo statuto e i contenuti del concetto di dignità umana, ha assunto una posizione sempre più centrale la consapevolezza della loro connessione con la massima diffusione possibile delle opportunità di accedere ai processi educativi.

È apparso sempre più evidente, infatti, che per dare contenuto storico all'idea di comune umanità che fonda la nozione stessa di dignità umana è indispensabile estendere e qualificare l'accesso e la distribuzione delle risorse educative, soprattutto per diffondere e potenziare le capacità di autodeterminazione dei singoli e stabilire così le condizioni minime di eguaglianza, vitali per il buon funzionamento della democrazia e non solo per sostenere lo sviluppo delle società della conoscenza.

La scuola ha rappresentato, fin dalla fase della trasformazione dei sistemi liberali in sistemi democratici, lo strumento principale di sostegno a questo processo, ma, almeno dagli anni novanta del secolo scorso, è stata progressivamente affiancata da altre agenzie educative.

L'edizione di quest'anno del Festival si propone di discutere in che modo il sistema educativo nel suo complesso continua a svolgere queste funzioni, esaminandone punti di forza e punti di debolezza, anche fuori dalle istituzioni scolastiche e universitarie, tra sanità, multietnicità, internet e social, infine anche il mondo della cultura

tra riflessione e intrattenimento, nell'idea che la dignità umana dev'essere sempre al centro della società.

Con questo spirito l'Associazione Dignità e Lavoro "Cecco Fornara" si appresta a dare corso all'ottava edizione di questa rassegna nella convinzione che solo un serio approfondimento culturale possa provocare un serio cambiamento di mentalità e aprire la strada allo sviluppo di nuove forme di impegno civile.

Giovanni Cerutti

a nome del Comitato Scientifico del Festival

(con Eugenio Borgna, Giannino Piana, Roberto Cicala, Giulia Cogoli, Davide Maggi)

*Solo un'educazione interiore
ci consente di guardare alla realtà
distinguendo ciò che veramente conta.*

Eugenio Borgna

CALENDARIO

SABATO 1° OTTOBRE - 16:00

Borgomanero, Cinema Teatro Nuovo

INAUGURAZIONE

LA DIGNITÀ DELL'EDUCAZIONE

Lectio magistralis di **Paolo Crepet**

a partire da *Lezioni di sogni. Un metodo educativo ritrovato* (Mondadori)

Saluto di **Luisella Ferrari**

DOMENICA 2 OTTOBRE - 16:00

Borgomanero, Villa Marazza

TESTIMONIARE PER EDUCARE

Incontro pubblico con **Takoua Ben Mohamed**

a partire da *La rivoluzione dei gelsomini* (BeccoGiallo)

DOMENICA 2 OTTOBRE - 21:00

Novara, Arengo del Broletto

PRENDERSI CURA: EDUCARE AI VALORI

DELLA SALUTE E DELL'ASSISTENZA

Lectio magistralis di **Mariella Enoc**

a partire da *Il dono e il discernimento. Dialogo tra un gesuita e una manager* (Rizzoli)

con presentazione di **Roberto Cicala**

MARTEDÌ 4 OTTOBRE - 21:00

Borgomanero, Auditorium Oratorio

NON CI RESTA CHE INTERNET: ADOLESCENTI

ALLA DISPERATA RICERCA DI UN FUTURO

Dibattito con **Matteo Lancini**

a partire da *Figli di internet. Come aiutarli a crescere tra narcisismo, sexting, cyberbullismo e ritiro sociale* (Erickson)

COMPLETO

MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE - 21:00

Arona, Aula Magna del Palazzo Comunale

LA LETTERATURA COME EDUCAZIONE ALLA COMUNICAZIONE: UNA TESTIMONIANZA

Incontro con **Alessandro Zaccuri**

a partire da *Poco a me stesso* (Marsilio) e *Le tre Marie* (San Paolo)

GIOVEDÌ 6 OTTOBRE - 18:00

Novara, Biblioteca Civica Negroni

EDUCARE NELLA SCUOLA DI OGGI

Incontro con **Mariapia Veladiano**

a partire da *Oggi c'è scuola. Un pensiero per tornare, ricostruire, cambiare* (Solferino) in dialogo con **Anna Cardano**

GIOVEDÌ 6 OTTOBRE - 21:00

Novara, Castello Visconteo Sforzesco

EDUCARE ALLA SALUTE

Incontro con **Silvio Garattini**

a partire da *Brevettare la salute? Una medicina senza mercato* (Il Mulino)
in dialogo con **Simona Arrigoni**

SABATO 8 OTTOBRE - 16:00

Borgomanero, Villa Marazza

EDUCARE ALL'UMANESIMO

Presentazione del libro di **Giannino Piana**

Umanesimo per l'età digitale (edizione del Festival, Interlinea)
con intervento di **Franco Garelli**

GIOVEDÌ 13 OTTOBRE - 21:00

Arona, Teatro San Carlo

UN'EDUCAZIONE SENTIMENTALE: LE STORIE DELLA VITA CHE CI FANNO RIDERE E CI FANNO PIANGERE

Testimonianza di **Giacomo Poretti**

a partire da *Turno di notte* (Mondadori) in dialogo con **Armando Besio**



FESTIVAL
della
**DIGNITÀ
UMANA**

www.festivalgigitamagna.com



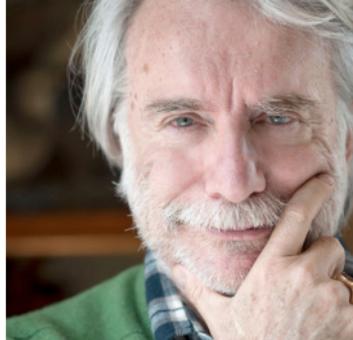
SABATO
1° OTTOBRE



16:00



BORGOMANERO
Cinema Teatro Nuovo
Via IV Novembre, 25



La dignità dell'educazione

*Lectio magistralis di **Paolo Crepet***

a partire da **Lezioni di sogni**. Un metodo educativo ritrovato (*Mondadori*)

*Saluto di **Luisella Ferrari***

Come educare alla gentilezza, al rispetto, alla complessità? Come gestire il rapporto con la tecnologia e i social media? Che cos'è il talento e come supportarlo? Sono alcuni degli interrogativi a cui nessuno può sottrarsi, perché «i bambini ci guardano e imparano da noi bellezze e viltà». In apertura del festival lo psichiatra Paolo Crepet, ripercorre quanto meditato e scritto negli ultimi trent'anni mescolando ricordi personali e pubbliche riflessioni, delineando quello che in molti hanno definito «il metodo Crepet», nel pieno di quella che papa Francesco ha definito una catastrofe educativa, in cui molti adulti si sentono sperduti e impreparati di fronte alle nuove generazioni e i giovani senza punti di riferimento sicuri.

Paolo Crepet è psichiatra e sociologo di fama internazionale. Oltre all'attività clinica si dedica alla divulgazione attraverso i libri e i mezzi di comunicazione. È molto conosciuto da un vasto pubblico grazie anche alle molte partecipazioni a trasmissioni televisive in cui viene invitato per le competenze e i suoi pareri professionali. Ha pubblicato molti titoli tra i quali ricordiamo: *L'autorità perduta* (Einaudi 2011), *Elogio dell'amicizia* (Einaudi 2012) e, sempre da Mondadori, *Il coraggio. Vivere, amare, educare* (2017), *Passione* (2018), *Oltre la tempesta. Come torneremo a stare insieme* (2021), *Lezioni di sogni. Un metodo educativo ritrovato* (2022).

DOMENICA
2 OTTOBRE



16:00



BORGOMANERO

Villa Marazza

Viale Marazza, 5



Testimoniare per educare

*Incontro pubblico con **Takoua Ben Mohamed** a partire da La rivoluzione dei gelsomini (BeccoGiallo)*

Il Festival è sensibile al mondo dei giovani tanto quanto alle tematiche sociali e interculturali: per questo è ospite Takoua Ben Mohamed, autrice di graphic novel di origine tunisina. L'autrice ha lasciato il Paese in cui è nata per raggiungere il padre, rifugiato politico, ma più tardi, dopo la Rivoluzione dei Gelsomini che ha abbattuto la dittatura di Ben Ali, quella giovane donna è potuta tornare in Tunisia per rimettere assieme i pezzi della sua storia familiare, per smascherare il funzionamento della macchina repressiva e testimoniare come le donne – le grandi protagoniste della sua storia *Sotto il velo* – ne fossero oggetto. La sua è una testimonianza forte sull'importanza di un'educazione all'accoglienza e alla comprensione interculturale.

Takoua Ben Mohamed, nata a Douz in Tunisia nel 1991, all'età di otto anni è costretta a raggiungere il padre, rifugiato politico in Italia, e da quel momento cresce a Roma, dove vive tuttora. La sua formazione mista, sia nell'ambito del cinema d'animazione che in quello giornalistico, emerge nel suo lavoro di graphic journalist. Dopo esperienze con associazioni giovanili, culturali e di volontariato, collabora ora con riviste e aziende come freelance e organizzazioni umanitarie, per la realizzazione di reportage a fumetti e laboratori in diversi paesi del mondo, scegliendo il fumetto per parlare di integrazione, cittadinanza, diritti umani, discriminazione, dialogo e culture.

DOMENICA
2 OTTOBRE



21:00



NOVARA

Arengo del Broletto

Via Rosselli, 20



Prendersi cura: educare ai valori della salute e dell'assistenza
*Lectio magistralis di **Mariella Enoc***
*a partire da Il dono e il discernimento scritto con Francesco Occhetta (Rizzoli) con introduzione di **Roberto Cicala***

Per spiegare come si educa alla cura degli altri, dal punto di vista della salute ma anche dello spirito, il Festival ha chiesto una testimonianza d'eccezione a Mariella Enoc sul suo «percorso umano, fatto di speranze e paure, gioie e ferite, le battaglie vinte e quelle perse, però combattute sempre fino in fondo». La Presidente di tante istituzioni, manager umanista, si racconta (come fa nel libro *Il dono e il discernimento* scritto con il gesuita padre Occhetta) in particolare come Presidente dell'Ospedale Bambino Gesù, riflettendo sui temi dell'etica medica o del rapporto tra azione personale, cambiamenti sociali e impegno per ricostruire il tessuto sociale. Una grande lezione di laicità come «essere nel mondo per testimoniare lì un Vangelo operoso».

Mariella Enoc, novarese, è una delle donne italiane più stimate, attualmente come Presidente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per volere di papa Francesco. Dopo gli studi classici e in medicina si è occupata dell'amministrazione di strutture sanitarie. Al suo attivo ha anche un lungo impegno pastorale nella Diocesi di Novara. È stata Presidente di Confindustria Piemonte dal 2008 al 2012. Da sempre attiva nel settore filantropico, anche in Africa, è stata Vicepresidente della Fondazione Cariplo e Vicepresidente della Fondazione Cini. Attualmente è membro del consiglio di amministrazione della Fondazione Don Gnocchi e Presidente della Fondazione Ismu.

MARTEDÌ
4 OTTOBRE



21:00



BORGOMANERO
Auditorium Oratorio
Via Dante, 7/9



Non ci resta che internet: adolescenti alla disperata ricerca di un futuro

Dibattito con **Matteo Lancini**

a partire da *Figli di internet*. Come aiutarli a crescere tra narcisismo, sexting, cyberbullismo e ritiro sociale scritto con *Loredana Cirillo (Erickson)*

«Dai 30 anni in poi bisognerebbe vietare internet, mentre dai 30 anni in giù, fino ai 15, renderlo obbligatorio» ha scritto Matteo Lancini, «invece si fa esattamente il contrario e dai 19 anni in poi se non usi internet sei spacciato in qualsiasi area (affettiva, personale, familiare, lavorativa). Dai 19 anni in giù se lo usi sei dipendente da internet. Non è credibile e non funziona. Bisogna invece che gli adulti si prendano carico della società in cui hanno chiesto di crescere i ragazzi che sono finiti in Internet non perché sono stati catturati, ma perché glielo hanno detto i genitori». In che modo è ben spiegato dallo studioso in un dibattito dedicato alle sfide che si trovano ad affrontare oggi gli adulti sul rapporto dei propri figli con internet e con i social».

Matteo Lancini

è psicologo e psicoterapeuta, presidente della Fondazione Minotauro di Milano e docente presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università Milano-Bicocca e presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica di Milano. È autore di numerose pubblicazioni sull'adolescenza, le più recenti: *Cosa serve ai nostri ragazzi. I nuovi adolescenti spiegati ai genitori, agli insegnanti, agli adulti* (Utet 2020) e, presso Cortina editore, *L'adolescente. Psicopatologia e psicoterapia evolutiva* (con Cirillo, Scodeggio, Zanella, 2020). *Letà tradita. Oltre i luoghi comuni sugli adolescenti* (2021).

MERCOLEDÌ
5 OTTOBRE



21:00



ARONA
Aula Magna del
Palazzo Comunale
Via San Carlo, 2



La letteratura come educazione alla comunicazione: una testimonianza

Incontro con **Alessandro Zaccuri**
a partire da *Poco a me stesso* (Marsilio) e *Le tre Marie* (San Paolo)

«Le opere di successo sono quelle che toccano quattro corde che ci interessano tutti: l'amore, la morte, il desiderio e la perdita» è un'osservazione di Alessandro Zaccuri, saggista e narratore, per anni inviato culturale di "Avvenire", chiamato dal Festival a raccontare il valore educativo e comunicativo della letteratura e della cultura, a partire dai classici e dai libri in generale: «Simone Weil diceva che l'attenzione è la prima forma di preghiera... e la preghiera non è altro che attenzione. Anche la lettura può essere una grande scuola di attenzione e può accadere che un libro cambi la nostra percezione del mondo». La grande letteratura si conferma così un'esperienza incisiva, non solo per il piacere del singolo lettore, ma per il bene e per l'equilibrio della società nel suo complesso.

Alessandro Zaccuri vive a Milano ed è scrittore, giornalista e direttore della comunicazione dell'Università Cattolica. Tra i suoi libri i romanzi *Il signor figlio* ispirato alla figura di Giacomo Leopardi (premio Selezione Campiello 2007, di prossima ripubblicazione nei Tascabili Marsilio), *Lo spregio* (Marsilio 2016, premio Comisso e premio Mondello Giovani), *La quercia di Bruegel* (Aboca 2021, premio La Cava) e il saggio *Come non letto. 10 classici + 1 che possono ancora cambiare il mondo* (Ponte alle Grazie 2017). Di recente ha pubblicato da Marsilio *Poco a me stesso*, incentrato sulla rivisitazione della vita di Alessandro Manzoni. Collabora al quotidiano «Avvenire» e a diverse riviste.

GIOVEDÌ
6 OTTOBRE



18:00



NOVARA

Biblioteca Civica Negroni

Corso Cavallotti, 6



Educare nella scuola di oggi
*Incontro con **Mariapia Veladiano***
a partire da Oggi c'è scuola. Un
pensiero per tornare, ricostruire,
cambiare (Solferino)
*in dialogo con **Anna Cardano***

« Suona la campanella e, nonostante le incognite, la scuola si prepara a una nuova stagione. Ma sarà davvero nuova? Basta un rapido appello per scoprire che troppi sono gli assenti». L'incontro si vuole soffermare sul dibattito intorno alla scuola di oggi, per ripartire dopo il trauma della pandemia, che ha generato dispersione scolastica e difficoltà didattiche e relazionali, ma che ha aperto anche a nuove possibilità didattiche, a una diversa alleanza con le famiglie, di inattesa flessibilità. Mariapia Veladiano delinea proposte concrete con un possibile percorso e una filosofia della ricostruzione per un'istituzione che può rinascere, dandole risorse, spazio e tempo, quello di un dialogo con le istituzioni, con le famiglie, con i ragazzi.

Mariapia Veladiano, laureata in filosofia e teologia, ha insegnato lettere e lavorato come preside. Il suo primo romanzo, *La vita accanto*, vincitore del premio Calvino 2010 e pubblicato da Einaudi, si è classificato secondo al premio Strega 2011. Sono seguiti altri romanzi best seller, tra cui ricordiamo gli ultimi, per Guanda, *Una storia quasi perfetta* (2016), *Lei* (2017) e *Adesso che sei qui* (2021), romanzo che mette a tema le relazioni familiari e la malattia di Alzheimer, vincitore del premio Flaiano per la narrativa. È membro dell'Accademia degli Agiati di Rovereto e dell'Accademia Olimpica di Vicenza.

GIOVEDÌ
6 OTTOBRE



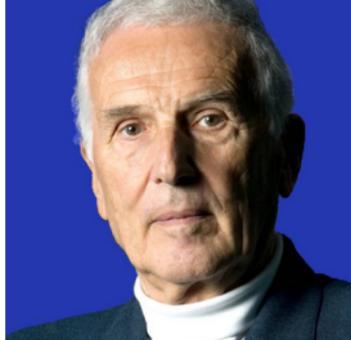
21:00



NOVARA

Castello Visconteo Sforzesco

Piazza Martiri della Libertà, 3



Educare alla salute

Incontro pubblico con **Silvio Garattini**
a partire da *Brevettare la salute? Una
medicina senza mercato (Il Mulino)*
in dialogo con **Simona Arrigoni**

La salute è un diritto di tutti. Un accesso universale alle cure è necessario e possibile: per questo occorre un'educazione a questi temi. L'epidemia da Covid-19 e la discussione che si è sviluppata attorno alle licenze sui vaccini hanno drammaticamente mostrato che il nostro sistema economico, e in particolare l'istituto del brevetto e della proprietà intellettuale in campo medico, richiedono un prezzo alto da pagare in termini di monopoli e di disuguaglianze. È possibile immaginare un futuro in cui tutti possano godere dei frutti della scienza e della tecnologia eludendo il salato pedaggio che il mercato ci chiede? Tra ricette immediatamente attuabili e soluzioni visionarie quasi ai limiti dell'utopia, il Festival offre la riflessione di un grande farmacologo su uno dei temi più urgenti del nostro tempo.

Silvio Garattini è medico e libero docente in Chemioterapia e Farmacologia. Fondatore nel 1961 e presidente dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche-IRCCS Mario Negri, è stato membro di molte istituzioni di indirizzo e controllo delle politiche del farmaco e ha ricoperto numerose cariche anche a livello internazionale. È una delle figure più autorevoli a livello internazionale nel settore sanitario e farmacologico. È fondatore dell'European Organization for Research on Treatment of Cancer. Tra i suoi libri recenti, accanto a centinaia di studi scientifici: *Il futuro della nostra salute* (San Paolo 2021) e *Brevettare la salute? Una medicina senza mercato* (Il Mulino 2022).

SABATO
8 OTTOBRE



16:00



BORGOMANERO

Villa Marazza

Viale Marazza, 5



Educare all'Umanesimo

*Presentazione del libro di **Giannino Piana** Umanesimo per l'età digitale (edizione del Festival-Interlinea)
Con intervento di **Franco Garelli***

Uno dei più autorevoli teologi morali italiani spiega i radicali mutamenti indotti dagli sviluppi della scienza e della tecnica che hanno trasformato e trasformano l'esistenza umana in tutte le sue espressioni, incidendo sulle coscienze e rendendo problematica la stessa identità personale. La rapidità di tali mutamenti, tra globalizzazione ed era digitale, provoca uno stato di disagio esistenziale che esige, per essere adeguatamente affrontato, un approccio equilibrato che evidenzia potenzialità e limiti, senza incorrere in sterili tentazioni di superficiale ottimismo o di pregiudiziale rifiuto. Una guida per migliorare con consapevolezza la qualità della vita anche interiore.

Giannino Piana, già docente di etica cristiana presso la Libera Università di Urbino e di etica ed economia presso l'Università di Torino, è stato presidente dell'Associazione Teologica Italiana per lo studio della Morale. Ha diretto con Tullo Goffi il Corso di Morale (Queriniana 1989-1995) e con Francesco Compagnoni e Salvatore Privitera il Nuovo Dizionario di teologia Morale (San Paolo 1990). Dirige attualmente "Questioni di etica teologica", "L'etica e i giorni" e "Polis" presso la casa editrice Cittadella di Assisi.

GIOVEDÌ
13 OTTOBRE



21:00



ARONA

Teatro San Carlo

Via Don Minzoni, 17



***Un'educazione sentimentale:
le storie della vita che ci fanno
ridere e ci fanno piangere***

Testimonianza di **Giacomo Poretti**
a partire da *Turno di notte* (Mondadori)
in dialogo con **Armando Besio**

Conclude la rassegna la testimonianza di Giacomo Poretti, comico e scrittore, con un passato da infermiere e interessi culturali molto vivaci, che racconta con la leggerezza profonda che lo contraddistingue la sua storia, a partire dal libro *Turno di notte*, che vede protagonista l'alter ego Sandrino – detto Saetta perché nessun infermiere è veloce come lui ad accorrere al letto dei ricoverati in ospedale, dando voce a tante storie che ci fanno ridere e piangere, ma riuscendo, senza dare troppo nell'occhio, a farci pensare. Alla malattia, alla cura, alla paura e alla speranza: insomma, «a quella cosa esaltante, spaventosa e inesplicabile che chiamiamo vita».

Giacomo Poretti, nato nel 1956, è il 33,33 per cento del popolare trio Aldo, Giovanni e Giacomo. Comico, attore e sceneggiatore, è autore di libri di successo e collabora come opinionista ai quotidiani "La Stampa", "Avvenire" e "Corriere della Sera". Da piccolo, frequentando l'oratorio della sua cittadina, vicino a Legnano, si appassiona al teatro. Prima del successo da comico e regista, ha lavorato per undici anni come infermiere a Legnano. Da Mondadori ha pubblicato: *Alto come un vaso di gerani* (2013), *Al Paradiso è meglio credere* (2015) e *Turno di notte*. Dal 2019 dirige con Luca Doninelli il teatro Oscar di Milano.



BORSA LAVORO

L'Associazione Dignità e Lavoro – Cecco Fornara Onlus, oltre a promuovere e a diffondere i valori della dignità umana attraverso iniziative culturali, di cui il Festival è la più rilevante, ha tra i suoi obiettivi anche quello di promuovere azioni a favore di persone appartenenti alle fasce deboli e per questo motivo intende istituire, in occasione del Festival, una borsa lavoro destinata appunto a tali persone.

La borsa lavoro è uno strumento formativo per facilitare, attraverso un'esperienza pratica, l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro ed è particolarmente adatta a persone appartenenti alle categorie sopra indicate che in cambio dell'attività prestata ricevono un compenso economico.

Verrà offerta pertanto una borsa lavoro a un giovane che si trovi in condizioni svantaggiate e con difficoltà socio-economiche, scelto, tra quelli presenti sul nostro territorio, da un'apposita commissione. L'esperienza avverrà presso un'azienda o una cooperativa sociale locale e durerà sei mesi.

Riteniamo che l'iniziativa sia di alto valore sociale in quanto il lavoro motiva l'essere umano e genera, oltre al sostegno economico, dignità e speranza, valori indispensabili per il futuro delle persone.



FESTIVAL GIOVANI 2022

ITI "Leonardo da Vinci" Borgomanero, Liceo Scientifico "G. Galilei" Borgomanero - Gozzano, Istituto "E. Fermi" Arona, Liceo "Convitto Carlo Alberto" Novara, Liceo Classico "Carlo Alberto" Novara.

Anche quest'anno l'Associazione Dignità e Lavoro "Cecco Fornara" ODV nella fase di organizzazione del Festival ha posto un impegno particolare per promuovere il coinvolgimento dei giovani. Considerate le condizioni problematiche della società in cui viviamo, si è pensato di offrire ai giovani l'opportunità di conoscere il valore dell'educazione declinata nei vari ambiti. L'obiettivo è quello di coinvolgere gli studenti degli Istituti Scolastici dei territori interessati dalla nostra iniziativa nelle attività del Festival della Dignità Umana, in modo che diventi un'occasione di stimolo e di riflessione sui temi proposti, ma anche una possibilità concreta di partecipazione attiva. Verranno offerti agli studenti incontri con esperti sia su argomenti più legati al percorso scolastico e sia su quelli più connessi alle tematiche trattate dal Festival e alla sua organizzazione e comunicazione. Durante il Festival infatti gli allievi potranno vivere un'intensa esperienza formativa, studiando e approfondendo gli argomenti che i relatori affronteranno durante gli incontri, confrontandosi con gli ospiti e occupandosi dell'accoglienza dei partecipanti e della diffusione del materiale promozionale.

VENERDÌ
21 OTTOBRE



9:00



GOZZANO
Liceo Galileo Galiei



Enrico Galiano *Scuola di felicità per eterni ripetenti*

Arriva un momento in cui si è convinti che non ci sia più bisogno di imparare, ma poi basta un attimo per capire che le sicurezze sono solo un modo per rispondere a tutta la paura che si ha, perché vivere intensamente fa paura. E a far capire quanto si stia sbagliando sono loro, i giovani. Loro rendono chiaro e lampante ciò che nella vita si è sempre saputo, ma non si sapeva di saperlo. O ci si rifiutava di saperlo. Perché la verità è una lama affilata che a un certo punto diventa pericoloso maneggiare e, pur di non farsi male, si butta nel ripostiglio dei sogni impossibili, delle illusioni infantili. Galliano apre quel cassetto per i suoi lettori e, capitolo dopo capitolo, ci porta a scuola di felicità dove le lezioni sono per esempio amore, coraggio, libertà. Lì, insieme ai giovani, possiamo scoprire che hanno ragione loro. Hanno sempre avuto ragione loro.

Enrico Galiano è nato a Pordenone nel 1977. Insegnante in una scuola di periferia, ha creato la webserie *Cose da prof*, che ha superato i venti milioni di visualizzazioni su Facebook. Ha dato il via al movimento dei #poetepapisti, flashmob di studenti che imbrattano le città di poesie. Nel 2015 è stato inserito nella lista dei 100 migliori insegnanti d'Italia dal sito Masterprof.it. Il segreto di un buon insegnante per lui è: «Non ti ascoltano, se tu per primo non li ascolti». Ogni tanto prende la sua bicicletta e se ne va in giro per il mondo con uno zaino, una penna e tanta voglia di stupore.

LUNEDÌ
24 OTTOBRE



11:00



BORGOMANERO
ITI "L. da Vinci"
Via Aldo Moro, 13



Riccardo Battistoni
Educare alla legalità

Che cosa vuol dire educare alla legalità? Rispondere a questa domanda non è semplice, perché chiede di interrogarci su almeno due fronti: in primo luogo ci porta a pensare a che cosa significhi “educare”; in secondo luogo arriviamo a riflettere su quale sia il nostro rapporto con le regole. Parfrasando e citando Gherardo Colombo, il quesito diventa allora “che rapporto abbiamo noi con le regole?”. A ben vedere, e semplificando, le risposte a questa domanda sono fondamentalmente due: di sudditanza o di partecipazione. Una società educata alla sudditanza condurrà il mondo in un certo senso, mentre una società educata alla partecipazione andrà in una direzione diametralmente opposta.

Riccardo Battistoni è dottorando di diritto penale presso l'Università del Piemonte Orientale. Ha una laurea in giurisprudenza conseguita presso l'Università degli Studi di Torino, nonché un diploma presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali di Torino e del Piemonte Orientale. Ha scritto su riviste scientifiche riguardo ai temi della pena, della rieducazione e della responsabilità penale medica. Il suo principale campo di ricerca è il diritto penale agro-ambientale.



MERCOLEDÌ

9 NOVEMBRE



9:00 - BORGOMANERO
ITI "L. da Vinci"

Via Aldo Moro, 13

VENERDÌ

11 NOVEMBRE



10:00 - ARONA
Istituto Fermi



MERCOLEDÌ

16 NOVEMBRE



10:00 - NOVARA

Convitto Carlo Alberto

Alessandro Barbaglia

*Cantami o diva,
l'adolescenza di Achille*

Alessandro Barbaglia attraverso l'analisi della figura mitica del Pelide Achille sconfinava nel territorio dell'adolescenza raccontando quanto mostruosa e meravigliosa sia l'età della crescita e della grande incertezza. Nel racconto del personaggio mitologico e del mito Barbaglia si soffermerà anche sull'opposto narrativo di Achille, l'adulto perfetto e l'adulto per eccellenza, cioè paradossalmente Peter Pan, il personaggio che ha deciso di smettere di crescere e di diventare adulto nonostante abbia rifiutato il percorso e il processo di maturazione che rende tutti noi esseri umani il più possibile completi.

Alessandro Barbaglia,

1980, poeta e libraio. Nasce a Borgomanero sabato 30 agosto 1980. Trascorre l'infanzia a Miasino, sul lago d'Orta, paese a cui è ancora molto legato e in cui sono ambientati alcuni dei suoi romanzi.

Si diploma al Liceo Classico Carlo Alberto di Novara nel 1999 e studia lettere in Università Cattolica a Milano. Qui frequenta i corsi di scrittura creativa di Laura Bosio e nel 2006, con la casa editrice indipendente Albalibri, pubblica la sua prima raccolta di racconti: "Di neve, di pioggia e di altri rovesci".

Giornalista, libraio, scrittore di tanti romanzi ha vinto numerosi e importanti premi.



CON IL CONTRIBUTO DI:



CON IL PATROCINIO DI:



Comune di
Arona



Comune di
Gozzano



Comune di
Borgomanero



Città di Novara

CON LA COLLABORAZIONE DI:



COMITATO ORGANIZZATORE

Luisella Ferrari - *Coordinatore e presidente dell'associazione*

Maria Grazia Andreetta

Andrea Annali

Antonella Arrigoni

Giuseppina Cerutti

Luciano Chiesa - *Vicepresidente dell'associazione*

Rosanna Granata

Federica Mingozzi

Alessandra Parodi

Enrica Savoini

Anna Soldi Basso

Giovanni Tinivella

Cristina Trovò

Marilena Villa

Carlo Volta

STAFF

Francesco Basso - *Sigla originale*

Francesco Lillo - *Progetto grafico e foto*

PER INFORMAZIONI

Segreteria Organizzativa:

Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara ODV

Via Sant'Antonio, 41 - BORGOMANERO

segreteria@dignitaelavoro.org

Ufficio Stampa:

Interlinea (Caterina Tognetti)

festival.dignita@interlinea.com / 0321.1992282



Tutti gli eventi sono a ingresso libero